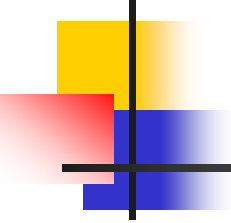




LA QUALITÀ
DELL' INTEGRAZIONE
SCOLASTICA



Si ritiene che la quantità e la qualità dell'integrazione dei soggetti disabili sia determinata da:

- qualità dei servizi socio-sanitari
- qualità dei servizi educativi
- qualità del coinvolgimento parentale
- caratteristiche dei gruppi
- caratteristiche individuali

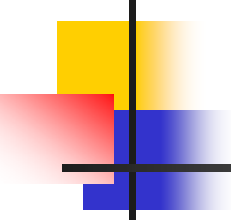
(prof. Soresi Università di Padova)

Cottini (2004)

Propone la ripartizione in **6 classi di indicatori**

a fondamento di una mappa degli indicatori di qualità per
l'integrazione scolastica dei disabili.

1. ISTITUZIONALI E STRUTTURALI
2. ORGANIZZATIVI E PROCEDURALI
3. CLINICI
4. DI RISULTATO
5. DI SODDISFAZIONE
6. DI COSTO

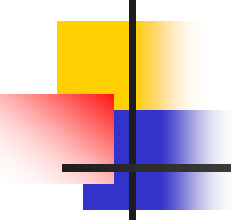
- 
-
- Come verificare/indagare la “sufficiente” generalizzazione delle BUONE PRASSI a livello strutturale, organizzativo e procedurale ?
 - Come rilevare la percezione della qualità dei servizi ovvero come rilevare la valutazione dei servizi ?



A. Canevaro, I. D'Alonzo, D. Ianes

(Università di Bologna, Università Cattolica di Milano, Università di Bolzano)

a 30 anni dalla L. 517, hanno elaborato un [questionario-intervista](#), somministrato ai familiari dell'alunno disabile o alla persona disabile stessa per rilevare la percezione della qualità dell'integrazione da parte della famiglia e comprenderne i vissuti.



L'INVALSI, per conto del MPI, **SU RICHIESTA DELLE ASSOCIAZIONI** presenti nell'Osservatorio sull'integrazione scolastica, ha condotto una ricerca sulla qualità dell'integrazione scolastica.

La ricerca si è svolta nell'anno scolastico 2005/06 ed ha coinvolto, in forma volontaristica, le scuole statali e non statali di ogni ordine e grado.

Gli indicatori e i relativi descrittori sono stati individuati dalle associazioni in base alle **BUONE PRASSI**

INDICATORI

```
graph TD; A[INDICATORI] --- B[STRUTTURALI]; A --- C[DI PROCESSO]; A --- D[DI ESITO];
```

STRUTTURALI

Pre-condizioni organizzative
del servizio scolastico e dei
Servizi territoriali

DI PROCESSO

Fatti di organizzazione
didattica e amm/va per
un percorso di sviluppo

DI ESITO

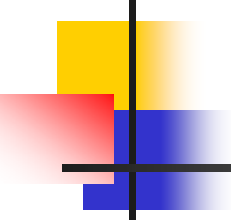
Fatti e provvedimenti
che consentono di
misurare i risultati



■ L'U.S.R.

ha iniziato un percorso di ricerca-azione ancora in atto

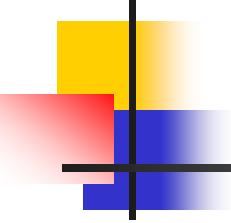
- **Ottobre 2005 e aprile 2006** : incontri a Venezia dei referenti CTI per raccogliere informazioni circa le azioni comunemente progettate e agite non solo dalle reti CTI, ma anche dalle singole scuole.
- **Novembre 2006** : 2 giornate studio a Bardolino per stesura indicatori sulla base delle esperienze d'integrazione "narrate" negli incontri precedenti
- **Successivamente** elaborazione da parte dei referenti integrazione presso l'USR di un questionario volto ad indagare le modalità di realizzazione delle pratiche ritenute consolidate

- 
-
- **1 aprile 2007**: presentazione bozza questionario ai referenti CTI
 - **Marzo-aprile 2007**: validazione questionario, raccolta osservazioni e stesura definitiva
 - **Maggio 2007**: somministrazione a tutte le scuole del Veneto e raccolta da parte dei CTI di competenza
 - **17 dicembre 2007**: restituzione dati raccolti e individuazione criticità.



3 AMBITI DI INDAGINE:

- ORGANIZZAZIONE
- PROGETTAZIONE E AZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA INDIVIDUALE
- GESTIONE DEI MOMENTI DI TRANSIZIONE

- 
-
- Sintesi dei punti di forza e di debolezza emersi dalla raccolta e dall'analisi dei dati riguardanti le Scuole del Bassopolesine

FORZE

RIFERIMENTO NEL POF
INCARICHI F.S./REFERENTI
PROGETTI
ACCOGLIENZA
CONTINUITA'
ORIENTAMENTO
ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO
DISCUSSIONE NEL COLLEGIO D.
INCONTRI PRE-ACCOGLIENZA
VISITA ALLE SCUOLE

CRITICITA'

DEFINIZIONE COMPONENTI
COMMISSIONE H
ALTRI FONDI
COLLABORAZIONI FORMALIZZAT
AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE
PER GENITORI
PROGETTO DI VITA
GLH
ACCESSO CONSULTAZIONE
DOCUMENTI UFFICIALI
INSERIMENTO NUOVA SCUOLA O
LAVORATIVO: ASSENZA DI
MONITORAGGIO

FORZE

PEI:
PROCEDURE
SOGGETTI
TEMPI
FINALITA' EDUCATIVE-DIDAT.
OBIETTIVI DISCIPLINARI
STRATEGIE/METODOLOGIE

PDF:
PROCEDURE
SOGGETTI
TEMPI

CRITICITA'

PEI:
PROCEDURE PER AGGIORNAM.
GESTIONE EMERGENZE
MODALITA' DI PARTECIPAZIONE
AD ATTIVITA' INTEGRATIVE E
A VIAGGI D' ISTRUZIONE

PDF:
AGGIORNAMENTO/REVISIONE
PROCEDURE
SOGGETTI
TEMPI

DOCUMENTAZIONE:
MATERIALI PRODOTTI IN PREC.
BUONE PRASSI



RIMINI 2007:
6° CONVEGNO INTERNAZIONALE
“LA QUALITA’ DELL’INTEGRAZIONE SCOLASTICA”

“Sappiamo bene, però, che **una buona qualità diffusa dell’integrazione**, una qualità realmente esigibile dai cittadini e garantita in modo equo in tutto il Paese, **non è certo ancora raggiunta**.
E’ un traguardo cui tendere rigenerando continuamente le nostre prassi quotidiane, migliorando i nostri strumenti operativi e le nostre strategie.....”

(A.Canevaro, D. Ianes)

